

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 180 O.d.G.: "Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024. Variazione ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

(Entra in aula il consigliere Facchetti; sono presenti n. 30 consiglieri).

ASSESSORE GANDI:

Come sapete, abbiamo un appuntamento ricorrente alla fine di novembre di ogni anno in cui siamo chiamati a verificare quale sia l'andamento del bilancio in prospettiva, rispetto alle previsioni che via via andiamo modificando per l'ultimo periodo dell'anno nell'esercizio, se i numeri che abbiamo immaginato, entrate e spese, in parte corrente e in conto capitale, siano o non siano attendibili, se gli equilibri si mantengono e che cosa debba essere variato o modificato, come sapete questo appuntamento si consuma necessariamente entro il 30 novembre di ciascun anno, per cui portiamo di norma una variazione di ampio respiro, come quella che oggi discutiamo, e la verifica che i dati siano in linea con le prescrizioni normative.

Come sempre abbiamo una presentazione che, diversamente da quella che utilizziamo all'inizio dell'anno in sede di bilancio di previsione, è squisitamente tecnica, che contiene numeri, ma credo anche le ragioni essenziali per le quali procediamo alla variazione che sono condensate nelle *slide* che vi sono pervenute via mail nella giornata di oggi e che sono incluse nell'elenco dei documenti in Concilium.

La prima cosa da dire è che abbiamo – poi vedremo il dettaglio - 6.362.000 euro in più di spesa, vedete nello schema che sinteticamente riassume i saldi di parte corrente, li vedete indicati nella seconda riga, sono 6.362.000 euro in più di spese, poi vedremo quali spese.

Abbiamo anche entrate maggiori per un 1.627.000 mila euro, quindi, in linea di principio, si prospetterebbe un peggioramento del saldo già negativo. Sapete che abbiamo iniziato l'anno, peraltro così è rimasto nel corso dei mesi successivi, con un disavanzo di parte corrente di 6 milioni, a cui abbiamo fatto fronte con una quota consistente degli oneri che abbiamo previsto di incassare. Quindi il saldo potrebbe peggiorare, ma abbiamo la fortuna di avere accumulato, come sapete, un avanzo cospicuo che superava inizialmente i 15 milioni e mezzo di euro, un avanzo cospicuo che anche in questa sede utilizziamo per fare fronte alle maggiori spese che abbiamo evidenziato senza peggiorare il disavanzo, ed anzi migliorando di 260.000 euro, quindi riduciamo il disavanzo di parte corrente applicando qualcosa meno di 5.000.000 di euro di avanzo sulle spese non ripetibili, lo riduciamo di 260.000 euro e passa quindi, il disavanzo, da 6.000.000 a 5.740.000 euro.

È comunque un disavanzo non piccolo, speriamo di azzerarlo poi nell'ultima fase dell'anno con eventuali ulteriori entrate che registreremo, e soprattutto i risparmi che, come spesso accade, si potranno generare, per concludere con una parte corrente in equilibrio o addirittura in avanzo, come è successo lo scorso anno, in sede di rendiconto.

Evidentemente quest'anno siamo meno favoriti rispetto allo scorso anno, perché le disponibilità che avevamo rispetto ai fondi e ristori che ci sono stati riconosciuti, e che sono stati stanziati a nostro favore dal Governo in relazione agli effetti della pandemia 2020-2021, di fatto quegli effetti si sono via via esauriti, e quei vantaggi che l'anno scorso abbiamo registrato anche nell'ultima parte dell'anno è molto probabile che non li potremo registrare, ma io confido che anche questa volta ce la si possa fare e si possa azzerare il

disavanzo di parte corrente, perché questo ha un altro vantaggio, cioè consente di applicare quella quota di oneri che oggi applichiamo in parte corrente di oneri di urbanizzazione al loro impiego ordinario, cioè il finanziamento degli investimenti.

Le entrate tributarie, partiamo dal titolo primo, registrano un incremento di 243 mila euro che è quasi del tutto riconducibile all'incremento dell'imposta di soggiorno, e questo è un dato molto positivo perché significa più flussi turistici, una vivacità della città, un ritorno all'epoca pre-pandemica, anzi, a dati che sono superiori a quelli del 2019, ed è sicuramente un buon viatico anche in vista del prossimo anno che ci vedrà insieme a Brescia capitale della cultura italiana.

I 50.000 euro in più sono quote pregresse dell'imposta comunale sulla pubblicità, tutto sommato anche questa è una buona notizia.

L'IMU rimane costante nella sua previsione, si riduce in parte la quota che avevamo immaginato di recuperare dagli accertamenti dell'IMU non versata, ma cresce la quota ordinaria, dunque la previsione rimane da questo punto di vista stabile, quindi più entrate tributarie per 243.000 euro.

Titolo II, i trasferimenti, crescono di quasi 2.200.000 euro, ci sono alcune voci che crescono in misura anche consistente e alcune voci che si riducono in misura molto meno significativa, ma cresce soprattutto la quota dei trasferimenti riconosciuti dallo Stato al nostro Comune, così come tutti i comuni italiani, quale sostegno all'incremento delle spese energetiche. Sapete che nel corso del 2022 il Governo è intervenuto per quattro volte, l'ultimo intervento è di qualche giorno fa, il cosiddetto decreto accise per una quota molto limitata che non abbiamo registrato nella variazione perché successivo, e i decreti aiuti, aiuti *bis* e aiuti *ter* hanno stanziato a favore dei comuni italiani, al netto delle città metropolitane, 860.000.000, e una parte di questi la accertiamo in entrata oggi, più di un milione e mezzo, e sono una piccola parte della prima *tranche*, della seconda e della terza *tranche*. Le prime due *tranche* sono di poco meno di 1.000.000, la terza *tranche* - decreto aiuti *ter* - di poco più di 450.000 euro.

In più c'è un trasferimento cospicuo in relazione ai minori stranieri non accompagnati, sapete che la quota di rimborso che ci verrà riconosciuta dal 1° gennaio è stata allineata al costo che andiamo a sostenere, fino a questo momento la quota è del 60% circa, 60 euro al giorno, anziché ai 100 o anche più che il nostro Comune è chiamato a spendere per l'accoglienza dei giovani non accompagnati, ma questo trasferimento per spese energetiche e questo trasferimento per i minori stranieri vale complessivamente più di 2.300.000 euro.

Registriamo poi una quota di quasi 400.000 euro di contributi regionali afferenti al progetto Spazi_ARE, sono contributi di carattere regionale che registriamo sulla parte corrente oggi, benché il conseguimento positivo di quel bando risalga a qualche tempo fa, come sapete, e si stia lavorando soprattutto sugli investimenti che in esso sono previsti.

Ci sono alcune quote che si riducono, ma sono prevalentemente trasferimenti, traslazioni ad altra annualità per ragioni di esigibilità.

Le entrate extratributarie calano soprattutto in relazione ad una voce, che renderà felice alcuni esponenti delle minoranze che sempre mi rimproverano per essere troppo cattivo con i cittadini, cioè riduciamo la previsione di entrata in relazione al titolo III relativo alle sanzioni derivanti dal controllo e alla repressione degli illeciti, anche e soprattutto il codice della strada, riduciamo da 13 a 12 milioni; la riduzione è di 1.000.000, ma da questo va detratta - come vi ricorda *la slide* - una quota che si prevede che non possa essere incassata in relazione al tasso di riscossione registrato negli ultimi cinque anni, che noi appostiamo

nel fondo svalutazione rischi, nell'FCDE, per cui la perdita in relazione a queste entrate è di poco più di 600.000 euro. Parlava prima Giacomo Angeloni in relazione a temi non particolarmente allegri di introito e gettito, in realtà perdiamo qualcosa sulle concessioni, sui servizi cimiteriali e poco altro.

Recuperiamo, invece, anche questa è una buona notizia, risorse significative sui canoni di occupazione suolo, sia permanente che temporaneo, sono 340.000 euro, significa che anche da questo punto di vista la nostra città ha ripreso pienamente a vivere e a svolgere fino in fondo le attività anche del commercio e del tempo libero.

Complessivamente, abbiamo riduzioni per 1.852.000 mila euro e incrementi per poco più di un 1.000.000, che portano al saldo negativo di 816.000 euro, che vedete scritto nella *slide*.

Vediamo nel dettaglio le spese energetiche che crescono anche in questa sede di 2.400.000 euro. Calcolate che noi tra il 2019 e il 2021 mediamente per illuminazione pubblica, gestione calore, quindi riscaldamento, energia elettrica negli edifici comunali, incluse anche le scuole, palestre e così via, spendevamo tra i 9.100.000 e i 9.400.000 euro, quest'anno chiudiamo con più di 14.600.000 euro di spesa complessiva sulle tre voci. Abbiamo già corretto la voce di spesa e le relative entrate nelle occasioni precedenti, e anche qui lo facciamo per 2.400.000 euro, arrivando a 14.600.000 euro di spesa complessiva che ci dice anche qualcosa sul 2023, come potete ben intuire, purtroppo aggiungo, e i 2.400 euro sono sostenuti con l'aiuto di cui parlavo poc'anzi, da parte dello Stato, una quota minima che aggiungiamo di quanto stanziato dal decreto aiuti, e poi quello che arriva dal decreto aiuti *bis* e *ter*, complessivamente fa un milione e mezzo, gli altri 890 li andiamo a prelevare dall'avanzo derivanti dal fondo funzioni fondamentali, quindi dal fondo Covid che ancora residuava. Di fatto con questo utilizzo lo esauriamo, ragion per cui quello che dovremmo fare subito, in vista del bilancio 2023, sarà ancora più complicato perché le risorse che quest'anno abbiamo ampiamente utilizzato, cioè i fondi Covid, non li avremo più a disposizione.

La buona notizia è che però abbiamo azzerato l'utilizzo dell'avanzo libero per far fronte alle spese energetiche, quindi quest'anno le spese energetiche e il loro incremento le abbiamo fronteggiate con aiuti dello Stato per circa due milioni e mezzo, e il resto con avanzo vincolato dal fondo Covid.

C'è la corrispondente spesa relativa all'intervento Spazi_ARE, quindi l'entrata che registriamo è derivante dal finanziamento regionale, ovviamente la mettiamo anche in parte spesa perché sono i progetti di carattere educativo-culturale e sviluppo economico legate a quel progetto, riguardanti il quartiere nord della città.

Ci sono quasi 1.200.000 euro in più di spese per il personale, ma in realtà non sono purtroppo nuove assunzioni, ma sono comunque arretrati contrattuali che erano già stati accantonati, quindi applichiamo l'avanzo vincolato, e che devono essere erogati ai nostri dipendenti in base al CCNL.

C'è un'altra quota di avanzo vincolato per quasi 100.000 euro relativo all'attività afferente gli impianti termici, e poi con la quota residua dell'avanzo di amministrazione vincolato da fondi Covid, lo applichiamo a determinate voci – prestazioni, servizi e trasferimenti – ma in realtà non hanno ancora una destinazione identificata, ma lo mettiamo lì in maniera tale che se emergeranno da qui al 31/12 - parliamo soprattutto del fondo zone rosse perché, come dicevo, il fondo funzioni fondamentali è pressoché esaurito o quasi, rimangono circa 100.000 euro - essendo già collocato genericamente a finanziare prestazioni, servizi e trasferimenti, laddove si dovessero manifestare esigenze o bisogni in qualche modo riconducibili allo spettro di esigenze e bisogni finanziabili con quelle risorse, l'operazione potrà essere fatta. Diversamente, se non lo avessimo applicato, sarebbe andato direttamente e di nuovo in avanzo 2022, vedremo. Come sapete spendere il fondo zone rosse è un bel problema, un bel dilemma. Il consigliere Ribolla ci ricordava in

Commissione di non averlo voluto impiegare per le riduzioni TARI, ma mi sono nuovamente confrontato - ma il mio ricordo era abbastanza vivido, ed è stato confermato - con il dirigente del settore finanziario, e la nostra convinzione è che fosse un'operazione che non si potesse fare a norma di legge, si potesse utilizzare il fondo funzioni fondamentali che noi abbiamo scelto di usare per fare fronte alle spese energetiche, ma non il fondo zone rosse, vedremo se riusciremo.

C'è poi la notizia dei 40.000 euro stanziati, qui c'è un errore, non è Longuelo ma Loreto, me lo hanno fatto notare i consiglieri, ma in realtà, facendo mente locale, mi ricordo bene il caso; al di là del caso specifico, è una somma modesta però giudicata sufficiente dai nostri settori tecnici per, come è giusto che sia, ovviare all'inconveniente che si è determinato ad opera dell'appaltatore.

Poi ci sono alcuni risparmi che riguardano in particolare la riduzione dell'FCDE perché, avendo ridotto alcune voci di entrata che prevedono una posta correlativa in proporzione nell'ambito del fondo svalutazione rischi, risparmiamo, ad esempio, da quel punto di vista, 770.000 euro.

Non credo si parli qui delle dotazioni di servizio, ve lo dico io. Le dotazioni di servizio, di fatto, incrementano di oltre 1.000.000, ma si tratta soprattutto di due elementi in particolare: la parte di trasferimento a Visit Bergamo e all'ambito culturale legato all'annualità che ci attende nel 2023. Si tratta in particolare di mezzo milione che noi abbiamo previsto di impiegare per erogare i contributi agli enti e alle associazioni, come sempre fa questo Comune in prossimità della fine dell'anno, e quell'entrata legata al sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di 895.000 euro è ovviamente immediatamente impiegata a quel fine, quindi, la ritrovate tra le richieste che il settore socio-educativo ha formulato.

Passiamo al conto capitale. Ci sono delle riduzioni, come vedete. Le opere di competenza 2022 sono la prima e la terza riga, perché poi le opere riaccertate e gli altri investimenti riaccertati sono investimenti o legati alla realizzazione di opere nei quartieri, piuttosto che investimenti relativi a veicoli, arredi, *software*, *hardware*, eccetera; quelli riaccertati si riferiscono alle annualità anteriori al 2022, la cui esigibilità si è poi traslata, finanziata con FPV, nell'anno in corso.

Dovete guardare la prima e la terza riga, quindi abbiamo una quota di investimenti che non mi pare si riduca più di tanto perché siamo a oltre 95.000.000 di euro. Ovviamente la linea viene tracciata in sede di rendiconto per capire effettivamente dove siamo arrivati, ma il *trend* è chiarissimo, è legato molto anche ai trasferimenti, poi lo vedremo tra le fonti di finanziamento, che derivano dallo Stato, in particolare in relazione al PNRR, ma non solo, però ricordo che lo scorso anno abbiamo chiuso con investimenti per oltre 50.000.000, quindi mi pare di poter dire a ragione, e credo che il Sindaco ne convenga avendo spinto molto in questo senso, siamo un Comune che, a dispetto delle nostre dimensioni, non siamo Comune metropolitano, effettuiamo investimenti forse come nessun altro Comune - fatta eccezione per Milano - nella nostra regione e forse non solo nella nostra regione, e questo fa bene sia i cittadini che trovano soddisfazione rispetto alle indicazioni che abbiamo fornito nelle nostre linee di mandato con il programma elettorale e rispetto alle cose che si ritrovano sul territorio, e credo che diano qualche respiro all'economia del territorio.

Quindi, in parte significativa quello che vedete in meno in realtà è rimodulato, cioè ricollocato per questioni di esigibilità negli anni a venire, 2024 e seguenti, non è una vera e propria riduzione.

Vediamo le linee che hanno ispirato la redazione del conto capitale, abbiamo fatto in modo di garantire fino in fondo le opere PNRR, mettendo a disposizione le risorse che noi siamo stati chiamati ad aggiungere

a quelle dello Stato come quote di cofinanziamento, quella è la nostra priorità, abbiamo dei tempi stretti e lì non potevamo sbagliare, come l'assessore Brembilla sovente vi ricorda.

La rimodulazione l'abbiamo detta, la diminuzione del ricorso all'indebitamento, questa è una buona notizia, in realtà il ricorso all'indebitamento, dopo gli anni del patto di stabilità in cui l'avanzo di amministrazione veniva utilizzato per abbattere il debito, necessariamente, operazione che all'epoca non avevo interpretato in maniera corretta, ma che è stata molto virtuosa perché ha consentito anche a noi di operare con maggiore serenità. Oggi ovviamente il debito tende a crescere, in questi anni, in virtù del fatto che operiamo investimenti in maniera molto rilevante. Prevedevamo a inizio anno 32.000.000 di mutui con l'idea ovviamente di ridurre il più possibile le entità in corso d'anno utilizzando altre leve, che poi vedremo tra le fonti di finanziamento, obiettivo centrato, i mutui che noi, tra quelli che abbiamo già contratto e che contrarremo, o prevediamo di contrarre e ci facciamo autorizzare a contrarre in questa sede, superiamo di poco gli 8.000.000 milioni, quindi penso che si sia fatto un buon lavoro, e in più alieniamo ben poco del pacchetto A2A; noi ad oggi abbiamo alienato a inizio anno una quota intorno al 1.500.000/1.600.000, c'erano delle opere urgenti che non avevano purtroppo altra possibilità di essere finanziate, ci facciamo autorizzare ad arrivare a 3.200.000, ma con l'intento di non ricorrere a quello strumento da qui alla fine dell'anno.

Vediamo subito questo che mi sembra possa essere ricollegabile ai discorsi che stiamo facendo. C'è una quota di oneri di urbanizzazione di 4.400.000 e più che si aggiunge a quella quota di 5.740.000, mi pare, che ancora viene applicata in parte corrente per fare fronte a quella quota di disavanzo residuale, e quindi siamo a una quota di oneri di urbanizzazione che si avvicina molto alla previsione iniziale, che era, se non vado errato, di 11.000.000, siamo a poco meno di 10, come previsione al 31/12, una parte significativa dei quali applicati in conto capitale.

Le opere a scomputo diminuiscono, ma non in maniera significativa. I contributi dello Stato complessivamente sono 33.600.000, tra contributi *tout court* e contributi PNRR, oltre 23.000.000, 14.000.000 sono quelli di regione, province e comuni, 2.300.000 dell'Unione europea, 2.800.000 dei privati, e la quota di avanzo che applichiamo, si tratta di avanzo vincolato o libero, e anche di avanzo accantonato *ad hoc* per determinate opere che erano state già immaginate; siamo quasi a 22.000.000. Sono 8 i milioni dei mutui, come avete visto, l'FPV finanzia, come sapete, le opere che il 2022 ha ereditato dagli esercizi precedenti.

Gli oneri si riducono parzialmente, ma vi ho detto che più o meno siamo in linea. Nei 4.400.000 è incluso 1.700.000 euro che deriva dalla variante n. 1 al piano attuativo dello stadio Atalanta che avrà attuazione a breve. Vengono destinati, unitamente ad altre risorse del Comune di Bergamo che aggiungiamo noi, alla riqualificazione del campo Utili di via Baioni e, come dicevo, si riduce in maniera contenuta la quota di opere a scomputo.

Le entrate relative al PNRR si riducono esattamente come la spesa, esclusivamente per un tema di rimodulazione, cioè di esigibilità.

Qui abbiamo messo alcuni elementi più significativi tra le opere che andiamo a finanziare. In particolare, quello che abbiamo conseguito in questa fase dal PNRR, cinque asili nido, sono quasi 10.000.000 di euro di risorse, la nuova palestra del quartiere San Tomaso, 3.400.000, le mense della scuola Corridoni di primo grado e della scuola De Amicis di primo grado, per 450.000 euro, a cui aggiungiamo 150.000 euro nostri.

Integriamo le risorse destinate al nuovo palazzetto dello sport che sale da 3.000.000 a 3.300.000, e aggiungiamo i 950.000 euro, quasi un milione, destinato a finanziare la demolizione che sarà la prima operazione che verrà posta in essere, come è ovvio.

Andiamo a contrarre – qui ne è citato credo solo uno - due mutui flessibili, ai quali speriamo di non dover attingere, uno che ci consente di finanziare la nuova GAMEC, e uno che ci consente di finanziare l'acquisto dell'immobile destinato ad ospitare il villaggio della comunità, finanziato per 5.200.000 dalla Regione e per altri 3.800.000, salvo correzioni che speriamo intervengano, dal uno dei due mutui flessibili a cui facevo riferimento. Il mutuo flessibile della GAMEC supera come importo complessivo gli 11.000.000, ma sappiamo che lì dovremmo accertare l'entrata costituita dal finanziamento che volontariamente un importante istituto bancario del territorio ha già garantito. Si spera che peraltro arrivi a copertura integrale dell'importo necessario.

La ciclovia è stata finanziata per oltre 3.000.000 con fondi statali, tramite la Regione.

Credo che siamo giunti alla fine. Potete notare nella prima colonna - consistenza iniziale del rendiconto 2021 dell'avanzo - la parte destinata agli investimenti, la parte disponibile, cioè il vero e proprio avanzo di amministrazione 2021 che superava i 15 milioni e mezzo, è stato praticamente quasi totalmente utilizzato, ne rimane per la quota disponibile, quindi applicabile anche in parte corrente per le spese non ripetibili, un importo di poco più di due milioni e mezzo.

Questo è il tema dell'alienazione A2A, ma lo abbiamo già detto, ci facciamo autorizzare ad arrivare a una alienazione complessiva dell'importo di 3.200.000 euro, una quota già alienata, circa il 50%, e l'altra che auspico non venga alienata, benché oggi la quotazione sia tornata a livelli molto rilevanti.

PRESIDENTE:

Sono stati presentati tre emendamenti e un ordine del giorno collegato. Quindi do la parola al consigliere Deligios per presentare i tre emendamenti e poi alla consigliera Riccardi per l'ordine giorno collegato.

CONSIGLIERE DELIGIOS:

Ho l'emozione di inerpicarmi sulle vette numeriche or ora percorse dal vicesindaco Gandi, perché non era abbastanza complicata la sua relazione, e quindi ci sono questi tre emendamenti che si rende necessario discutere questa sera, perché si tratta di materia che è venuta a maturazione sostanzialmente nelle ultime ore.

Sono tre emendamenti abbastanza tecnici che illustro facendo riferimento un po' al testo. Il primo riguarda la previsione di assunzioni di personale a tempo determinato a valere su fondi PNRR. È una condizione particolare, anomala rispetto a quanto fin qui abbiamo conosciuto per l'ente pubblico. Sostanzialmente, è data facoltà agli enti che ovviamente si trovano a dover gestire una rilevante quota di spesa pubblica di investimento, spesso con delle strutture un po' impoverite nella dotazione di personale, di utilizzare parte dell'entrata da PNRR per gestire il personale, quindi è un emendamento che vale 38.600 euro sulla annualità 2023, e lo stesso importo sull'annualità 2024 in conto entrata e in conto spesa ovviamente, e si riferisce a retribuzioni, oneri riflessi, buoni pasto e IRAP. L'attività alla quale ci si riferisce è il restauro riconversione dell'ex carcere di Sant'Agata, nel quadro del programma innovativo nazionale della qualità dell'abitare.

Il secondo emendamento, anch'esso a valere sulla previsione per il triennio 22-24 e sulle annualità 23-24 nello specifico, riguarda una rimodulazione del finanziamento dei lavori di demolizione e ricostruzione della scuola primaria Rosa in via Marzabotto. In sostanza, viene anticipato sugli esercizi 23 e 24 un contributo regionale che è stato modificato in graduatoria, eccetera, per 989.000 euro, e si anticipa il completamento di un finanziamento per 950.000 euro a carico invece dell'ente, quindi la variazione ha una dimensione di complessivi 1.902.000 in entrata e spesa sul 2023, e 987.000 euro sul 2024, anche se poi sul 2023 in effetti quel 1.902.000 sono 952.000 euro, e solo per una complicazione tecnica legata alla contabilizzazione, il mutuo da 950.000 gira due volte portando la spesa all'importo che vedete nell'emendamento.

Il terzo emendamento riguarda i lavori di restauro e recupero funzionale dei porticati dell'ex mercato ortofrutticolo da destinare a sale della biblioteca Tiraboschi. Anche qui si è reso necessario seguire alcune operazioni urgenti avvenute nelle ultime ore. In sostanza, è stato concesso da Regione Lombardia un finanziamento a scorrimento di una graduatoria relativa al bando piano Lombardia 2020-2021/2021-2022, in pratica andiamo a iscrivere il finanziamento regionale per 300.000 euro nell'anno 2022, e per 700.000 euro nell'anno 2023. Da questo emendamento discenderà poi, in futuro, una volta approvato il rendiconto 2022, la possibilità di cancellare il mutuo che prima finanziava questa spesa a carico dell'ente e chiederne poi un differente utilizzo.

CONSIGLIERA RICCARDI:

Questo ordine del giorno si rende necessario, e come Partito Democratico e maggioranza abbiamo ritenuto di doverlo presentare, perché negli ultimi anni la particolare situazione economica dovuta prima all'emergenza pandemica e poi alla drammatica guerra in Ucraina ha posto, oltre che avere una serie di riflessi ovviamente sulla vita delle persone, in gravissima difficoltà sotto il profilo economico finanziario gli enti locali, in particolare i comuni.

Il Comune di Bergamo da sempre è stato virtuoso, nonostante quindi le difficoltà, nell'assicurare ai cittadini servizi elevati, quindi attraverso *standard* elevati, ha sopportato lo stato di tensione che si è venuto a creare nella parte corrente del bilancio grazie alle risorse che via via nel corso del 2020 e nel 2021 i governi che si sono succeduti hanno assicurato tramite fondi e ristori ad *hoc*. Sono stati 29,8 milioni di euro nel 2020 e 11 milioni nel 2021.

Nel corso del 2022 però, il tema dell'incremento delle spese energetiche è divenuto per gli enti locali drammatico, lo abbiamo visto anche nell'illustrazione che ha fatto l'assessore Gandi nella parte corrente. Nel 2022 il costo delle utenze supera i 14,6 milioni di euro, mentre, per essere concreti, negli anni 2019, 20 e 21 erano di poco superiori ai 9 milioni, quindi ci sono quasi 5 milioni di euro che il Comune ha dovuto sostenere come spese nel 2022.

All'incremento di questi costi però, come abbiamo potuto vedere, si è fatto fronte grazie alle risorse poste a disposizione del Governo con i decreti aiuti, aiuti *bis* e aiuti *ter*, 2,4 milioni complessivi, e grazie un avanzo del fondo di funzioni fondamentali.

Questi tre decreti hanno posto a disposizione di questi comuni rispettivamente 350.000.000 di euro per due annualità, quindi 700.000.000, e poi 160.000.000 di euro su base nazionale. Ovviamente, in base all'andamento dei mercati, dei prezzi e della situazione internazionale, la previsione di spesa per le spese di

utenze ed energia nell'anno 2023 non potrà essere inferiore a quella registrata quest'anno, potrà semmai essere superiore.

Purtroppo, in base al testo della legge di bilancio adottato dal Consiglio dei Ministri, le risorse stanziare dal governo Meloni per sostenere le spese energetiche dei comuni sono pari a 350.000.000 di euro; è l'1% di tutta la manovra di bilancio del governo Meloni, che quindi è una manovra che cuba circa 35.000.000.000. Il fondo, quindi, è davvero esiguo, considerato che le spese energetiche non diminuiranno, ma semmai aumenteranno, e se i criteri di riparto saranno simili a quelli del 2022, il governo Meloni stanziava a favore del Comune di Bergamo un milione di euro, quindi ci sono scoperti 4 milioni di euro, perché il delta tra quello che si spendeva negli anni precedenti, quello che si è speso nel 2022 e quello che si spenderà nel 2023, sono questi 4.000.000.

Come abbiamo detto nel 2022 questi fondi erano stati reperiti grazie ai decreti dei governi Conte *bis* e poi Draghi. L'avanzo relativo al fondo funzioni fondamentali è stato di fatto integralmente utilizzato nel corso del 2022, quindi è finito.

Come sappiamo abbiamo ospitato il congresso nazionale dell'ANCI a Bergamo la scorsa settimana, e si è sentita, da parte di tanti sindaci, questa preoccupazione ai limiti della drammaticità per alcuni comuni che non porteranno a casa il bilancio proprio perché la manovra di bilancio di fatto aiuta, o tenta di aiutare, o dice di aiutare la famiglia e le imprese, sicuramente non aiuta gli enti locali e, di riflesso, è evidente che non aiuta i cittadini.

Nello studio di ANCI IFEL si stima che i ristori riconosciuti dal governo Draghi, attraverso i tre decreti aiuti *bis* e *ter* hanno coperto o coprano il 55% dei costi energetici sostenuti annualmente dai comuni. Si può quindi ipotizzare che il fabbisogno effettivo dei comuni per far fronte all'incremento dei costi per l'energia nel 2023 non sarà inferiore ai 2.000.000.000 di euro, ed è chiara quindi la difficoltà dei Comuni.

Anche il presidente di ANCI, Decaro, a più riprese ha evidenziato che anche il venir meno dello stanziamento relativo al fondo IMU-TASI avrebbe fatto venir meno 110.000.000 di euro nei comuni.

La legge di bilancio ha poi approvato delle misure come la *flat tax* e la *flat tax* incrementale, che di fatto sottrae risorse ai comuni e, in particolare, 20 milioni di euro, atteso che i contribuenti che aderiranno a questo regime fiscale non pagheranno più né l'addizionale regionale, né l'addizionale comunale. Anche la cosiddetta *flat tax* incrementale toglierà 31 milioni e mezzo di euro ai comuni. Quindi, da un lato il governo Meloni dice di voler aiutare famiglie e imprese, dall'altro toglie con l'altra mano agli enti locali, ed è evidente che le ripercussioni ci saranno anche per le famiglie e per le imprese.

Inoltre, il governo Meloni ha previsto il condono fiscale, la cosiddetta pace fiscale, ma è un condono, vengono condonate tutte le sanzioni che non superano i 1.000 euro nel periodo dal 2000 al 2015, e anche questo ha dei riflessi importanti anche per il Comune di Bergamo che ha investito sulla riscossione dei crediti.

Per questo motivo questo ordine del giorno chiede che il Sindaco e la Giunta interloquiscano con il Governo, tramite i parlamentari bergamaschi e anche la presidenza di ANCI, affinché si prevedano nella manovra di bilancio fondi per i comuni sufficienti ad affrontare le spese straordinarie, e affinché siano eliminati o corretti gli interventi strutturali, come la restituzione del taglio ex DL 66 del 2014, la *flat tax* incrementale e il condono fiscale, in modo da poter assicurare fondi certi ai comuni in difficoltà e anche al nostro.

CONSIGLIERE NOSARI:

Sarò brevissimo, vorrei toccare un paio di argomenti, facendo poi due domande.

Il primo argomento riguarda la variazione di bilancio che c'è stata per il campo di Loreto, 40.000 euro per il rifacimento del manto a seguito del danno causato da un mezzo di trasporto che è entrato nel recinto di gioco, per i lavori che erano stati previsti a inizio settembre. La domanda che pongo è la seguente: il danno è stato causato a settembre, quindi quello che vorrei capire è come mai non si è intervenuti subito con il risanamento del danno, quindi con i lavori, per poi successivamente fare la variazione di bilancio, cosa che è stata fatta, ad esempio su porta Sant'Agostino, dove c'è stato il danno causato sempre da un mezzo di trasporto che si era incagliato nella porta, ci sono stati immediatamente i lavori di manutenzione e di restauro, e la variazione di bilancio è avvenuta successivamente, la variazione avvenuta la settimana scorsa, quindi prima i lavori, poi la variazione di bilancio, quindi la domanda è perché sul campo di Loreto non è stata fatta la stessa cosa? Nell'immediatezza del danno, a settembre, venivano eseguiti i lavori e successivamente sarebbe stata fatta poi la variazione di bilancio. La risposta che presumo verrà data è chiaramente c'era un dato emergenziale su porta Sant'Agostino, si parla di viabilità, si parla chiaramente di un danno di altra natura, però se si va a vedere poi intrinsecamente quello che è stato il danno causato al campo di Loreto, si può notare che anche questo è un danno molto pesante, certo di altra natura, ma molto pesante, perché stiamo parlando comunque di una struttura pubblica dove impiega 200 ragazzi che ad oggi non hanno la disponibilità del campo, e visti i lavori che non sono ancora partiti e dovrebbero partire non si sa bene quando, rischiamo che l'attività sportiva per 200 ragazzi di una storica società come quella del Loreto sia ancora in una fase di interruzione. Quindi chiedo perché non siano stati fatti i lavori nell'immediatezza del danno a settembre con una variazione di bilancio successiva.

Secondo tema è una domanda, una curiosità che pongo, più che altro all'assessora Poli, visto l'ambito di pertinenza. Sono stati messi a bilancio 9 milioni e mezzo per la demolizione e la ricostruzione integrale di cinque asili. *Nulla quaestio* chiaramente chiaramente sull'opera in sé, però la domanda è *semplicemente* capire la *ratio*, cioè come mai c'è stata questa necessità di demolire cinque asili e prevedere un'integrale ricostruzione, è una semplice domanda che mi pongo.

CONSIGLIERE ROVETTA:

Inizierò a dare un po' delle mie valutazioni, anche a nome del gruppo, sulla variazione di bilancio, e poi concludo parlando dell'ordine del giorno presentato dalla collega Riccardi.

Sulle variazioni di bilancio prendiamo atto che il saldo di parte corrente presenta un peggioramento dovuto a un aumento della spesa corrente, e a un aumento delle entrate al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità. È una variazione in peggioramento apparente, così è stata definita, però di fatto ne prendiamo atto.

Prendiamo atto del maggior gettito sull'imposta di soggiorno, questo vuol dire che è un bene, nel senso che il i flussi turistici sono aumentati, vuol dire Bergamo sta ritornando pian pianino non solo a una normalità anche dal punto di vista della ricezione turistica che valorizza ancora di più il nostro territorio, nonché anche

le quote pregresse dell'imposta comunale sulla pubblicità per circa 50.000 euro, per cui molto bene per il bilancio.

Nelle spese correnti bene la spesa preventivata, come diceva il collega Nosari, di 40.000 euro per la sistemazione del campo danneggiato a Loreto, immagino che poi il Comune abbia già iniziato procedure per andare a richiedere un risarcimento del danno al soggetto che con il mezzo meccanico ha creato un danno, invece di sistemarne un altro.

Circa la diminuzione dei valori relativi all'anno 2002 sulle spese in conto capitale si rileva la rimodulazione, tra il 2022 e gli anni successivi, delle spese finanziate con risorse onerose e ricorso all'indebitamento da poco meno di 30.000.000 a poco più di 8.000.000. Tale argomento era stato già trattato anche personalmente più volte, e sottolineato nel corso delle precedenti sessioni di discussione sul bilancio, come invito all'Amministrazione per limitare quanto meno gli investimenti vista la situazione economica.

Anche la redistribuzione per esigibilità di spesa, di entrate e di spese agli interventi che beneficiano di trasferimenti esterni, quale il PNRR, è un argomento sicuramente di rilievo.

Si apprezza, assessore Gandi, la riduzione della previsione dei proventi derivanti dalle contravvenzioni, però purtroppo è una riduzione di una previsione, non è che andate a ridurre le multe; per cui noi siamo ben contenti che ci sia una riduzione di una previsione, ma l'importante è che ci siano magari anche meno contravvenzioni, di sicuro saranno contenti i cittadini di Bergamo.

Si apprezza la limitazione al ricorso all'alienazione delle azioni A2A. Si rimane tuttavia contrari alle scelte politiche che si riflettono poi nelle varie voci di spesa del bilancio comunale, nonché a certe previsioni di spesa.

Sull'ordine del giorno appena esposto in maniera egregia dalla collega Riccardi, non mi vede assolutamente d'accordo per una serie di ragioni, cioè io posso comprendere la drammaticità della situazione, posso comprendere le difficoltà dei vari comuni ad andare a reperire fondi, ma paragonare certe situazioni precedenti all'attuale lascia un po' il tempo che trova, o meglio cosa ha trovato l'attuale Governo rispetto ai precedenti ...[audio disturbato].

Per cui stavo dicendo che questo ordine del giorno, che è di evidente natura politica, lascia il tempo che trova, sia per quello che può fare il portatore della voce del nostro Consiglio comunale in ambito nazionale, e sia per le richieste che vengono sviluppate, perché se da un lato si può pensare di dire ai nostri parlamentari di farsi portatori di voci verso il Governo per un'implementazione, un aumento di quelli che possono essere gli aiuti giustamente agli enti comunali, d'altro canto non si può pensare che un Consiglio comunale possa incaricare un rappresentante del Parlamento dicendo di stravolgere una finanziaria, a iniziare dalla *flat tax* e a tutto quello che va dietro, perché c'è questa drammaticità della spesa energetica da parte del Comune che sicuramente con le proprie risorse e con gli aiuti che comunque arriveranno, non solo dallo Stato, perché qui si parla solo di Stato, ma ci sono anche i contributi regionali che non sono stati di meno rispetto a quelli statali nel passato e non lo saranno nel futuro. Tuttavia, un ordine del giorno del genere non può che essere sicuramente cassato.

CONSIGLIERA PECCE:

Faccio semplicemente delle osservazioni non da competente, ma semplicemente da consigliera che dà un parere, spesso a intuito, su temi che magari ho già approfondito.

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti correnti, nel documento che ci è stato presentato si parla di un incremento di 2.199.000 euro. Andando nello specifico, i servizi socio-educativi ottengono contributi per l'accoglienza in strutture di minori stranieri non accompagnati di 895.000 euro. Evidentemente, per il problema che più volte è stato evidenziato anche stasera, dell'accoglienza di minori non accompagnati [audio disturbato] siamo arrivati adesso a 250. È comparso anche sui giornali locali più di un articolo in cui anche l'assessore Messina sottolineava la gravità della situazione.

Quello che mi ha colpito è vedere poche righe più sotto che per i servizi socio-educativi si sono fatte delle economie su servizi diversi per 168.320 euro, non è una cifra iperbolica però ho fatto una riflessione, vorrei essere rassicurata sul fatto che si chiedano e si ottengano magari fondi per, come dicevo prima, l'accoglienza in strutture dei minori, ma si facciano dei tagli su delle sezioni importanti di questo assessorato che in questo periodo soprattutto, ma sempre, è così importante per il sollievo e l'aiuto ai cittadini, vorrei capire meglio che cosa si è risparmiato.

Faccio anche un'altra riflessione, ricordando che nel bilancio di previsione, tornando al discorso dell'assistenza dei minori stranieri non accompagnati, facendo dei conti praticamente ero arrivata a 2.250.000 mila, e mi chiedevo alla fine dell'anno, alla fine del 2022, a quanto sarebbe ammontato il conto finale. Immaginavo abbondantemente oltre i 3.000.000 di euro, ma dalle notizie, dagli schemi che ho potuto reperire per quanto riguarda le ultime relazioni, direi che si sono, secondo me, superati anche questi 3.000.000, perché ho degli schemi che si rifanno a una previsione di spesa per i minori già in carico, che però erano 208, per 3.431.000 e rotti euro, e poi c'è una previsione con 232 minori che arriva a 4.115.520. Vorrei sapere oggi come siamo messi, visto che i minori sono 250 e, quindi, un aggiornamento dei costi sarebbe molto importante, saperlo perlomeno, saperlo e anche prendere delle decisioni in merito.

Come dicevo anche sugli articoli che sono comparsi sui quotidiani e sui settimanali locali c'è una grossa preoccupazione, perché non soltanto non si riesce più a rientrare nei conti, ma addirittura ci sono delle difficoltà logistiche per allocare i ragazzi che arrivano, tant'è vero che 25 di questi sono stati allocati temporaneamente all'ostello con grandi difficoltà, immagino, per trovare una sistemazione decorosa, e adesso l'ostello, mi dicono, è stato chiuso, però questo è stato veramente l'acme un po' di questa difficoltà che stiamo incontrando, non ci sono più posti nelle comunità, abbiamo bisogno di personale, e ho sentito che poi questi ragazzi vengono allocati fuori Bergamo, fuori provincia e addirittura fuori regione.

Nell'assemblea nazionale dei sindaci ho sentito parlare anche di questo problema, che mi sembra che insieme a quello dell'aumento delle bollette sia un pochino il punto chiave della difficoltà dei bilanci del Comune di Bergamo, in particolare, ma anche di altre città che sono coinvolte nello stesso problema.

Vorrei dire che c'è sempre questo richiamo a dare migliori aiuti economici ai comuni, e infatti questi ci sono stati, c'è stata una presa di posizione, una promessa che ci saranno 100 euro a partire da gennaio, anziché i 60 che attualmente vengono dati, però non è solo una questione di rimborso, perché quei 100 euro che vengono dallo Stato sono ancora 100 euro che escono dalle tasche degli italiani. Qui evidentemente bisogna trovare una soluzione anche alla radice del problema, tanto più che probabilmente questo, a

Bergamo in particolare, lo sappiamo, è un tema legato forse anche a un *racket* di egiziani che organizzano nel nord Africa e mandano i ragazzi nella nostra città e in altre città del settentrione.

Quindi io direi teniamo veramente alta l'attenzione al Governo centrale per risolvere alla radice il problema, per coinvolgere quindi anche altri ministeri che non siano quelli del bilancio o quello del sociale, quindi anche la sicurezza e quant'altro.

Un'altra cosa che volevo sottolineare è questa: per quanto riguarda le previsioni si parla dell'attuale palazzetto dello sport per il quale si prevede un mutuo flessibile di 11,6 milioni di euro a completamento del finanziamento PNRR. Questo è un tema molto importante per la città, ma che si lega a quello che immediatamente dopo viene ricordato, sempre nello stesso documento, e che è quello della demolizione del Palacreberg per 950.000 euro, quasi 1.000.000 di euro, e per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport con 300.000 euro in più in aggiunta ai 3.000.000 di euro già stanziati.

Su questo sistema a domino il Consiglio non è mai stato coinvolto con informazioni precise, ma quando è stato coinvolto, è stato coinvolto su altre cose. Questo per esempio è il titolo dell'Eco di Bergamo di domenica 23 ottobre 2016: "ex Ote una città dello sport con arena, hotel e negozi". Noi abbiamo votato con queste prospettive l'ex Ote, ma adesso la città dello sport non c'è più. Volevo anche ricordare una mia dichiarazione nella quale dicevo che la potenzialità edificatoria passava da 33.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento nell'attuale scheda del PGT ai 43.000 proposti con protocollo di intesa, e dicevo: a mio parere sono accettabili, vista la previsione delle nuove attrezzature pubbliche di uso pubblico, quale palazzetto dello sport, 10.000 metri quadri SLP e le palestre di proprietà comunale, 3.000 SLP. Quello che avevamo votato non c'è più; vorremmo un aggiornamento almeno in una commissione.

Per quanto riguarda la demolizione del Palacreberg e la costruzione del nuovo palazzetto, lo abbiamo letto sui giornali, ma non possiamo dire che siamo d'accordo tutti, io personalmente devo dire che non lo sono, e le cifre che abbiamo citato sono un 1.000.000 più 3.300.000, quindi 4.300.000.

Il discorso è molto lungo, ripeto, bisogna che in commissione 3, oppure seconda e terza insieme, sia fatto anche qui un discorso un po' circostanziato per capire come stanno le cose.

L'ultima cosa rapida, adesso nel secondo emendamento si parla della scuola Rosa. Gli emendamenti sono molto complicati. Io vorrei anche capire bene a che punto è Spazi_ARE del quale spesso si parla in questo documento e, in particolare, 9.020.000 vengono considerati per la realizzazione del villaggio di comunità, di cui 5.200.000 con fondi regionali, quindi Spazi_ARE, e 3.800.000 mediante un mutuo, quindi questo Spazi_ARE oggi come oggi è cambiato, sarebbe bello anche questo esaminarlo in commissione e capire dove sono finiti esattamente questi fondi, che dovrebbero essere circa 15 milioni e rotti.

CONSIGLIERE BIANCHI:

Come emerso in fase di dibattito, abbiamo visto una serie di condizioni criticabili, o comunque un bilancio che sotto certi aspetti scricchiola e ha una serie di problematiche già illustrate, emerse in fase di discussione.

Tutto questo, secondo lo spirito dell'ordine del giorno presentato dal PD, sembrerebbe attribuibile o, comunque, risolvibile dal Governo centrale. Quindi, si va nella direzione strumentale di presentare un ordine del giorno che scarica la responsabilità dei maggiori costi, o dei minori introiti delle casse comunali su quelli

che sono gli indirizzi della manovra di Governo, quindi si va a chiedere con questo ordine del giorno al Governo italiano di cambiare le proprie politiche, senza però tenere conto che queste sono politiche strutturali che andranno poi a incidere anche su tutta una questione economica, a livello macroeconomico, per riportare anche una serie di benefici locali sia per i cittadini che per gli enti locali.

Questo ordine del giorno quindi appare uno strumento critico verso il centrodestra, si fa espressamente riferimento al Presidente del Consiglio, al governo Meloni, come se fosse il responsabile di tutto questo. Questo assolutamente non è accettabile, e quindi benissimo collaborare e discutere di iniziative che possano portare delle risorse, ma certamente non si può chiedere a un Governo di cambiare le proprie politiche senza considerare tutti i risvolti economici positivi che queste politiche porteranno alle imprese, ai lavoratori, alle famiglie, ai dipendenti e, di conseguenza, anche agli enti locali.

CONSIGLIERA RICCARDI:

Intervengo perché mi sembra utile, e anche che la cartina tornasole di nuovo di questo assestamento, che pure ha tutta la bontà dei mezzi e della politica, dà agli interventi della opposizione che, al netto di piccoli dettagli, ha compreso la bontà di questo bilancio.

Questo bilancio, consigliere Bianchi, non scricchiola, certo scricchiola la previsione che il Governo nazionale non si preoccupi dei tantissimi enti locali, in particolare dei comuni, che a fronte di una situazione economico-finanziaria molto drammatica non riusciranno, o potrebbero non riuscire a portare a casa il bilancio, non necessariamente il Comune di Bergamo che è sempre stato molto virtuoso in questo senso, ma tanti comuni amministrati anche dallo stesso partito del Governo e dai partiti che sostengono il governo Meloni. Tanto è vero che è stato proprio il presidente di ANCI, che rappresenta tutti gli italiani, a fare queste richieste al Governo in maniera pressante, quindi non è ovviamente un tema solo della città di Bergamo.

Comprendo, consigliere Rovetta, certo che un Consiglio comunale non fa cambiare la manovra di bilancio, però sarebbe bene che ci occupassimo anche di come affrontare il futuro e, siccome il parlamentare che fino a qui oggi è stato consigliere comunale e oggi siede nella maggioranza che sostiene il Governo, io ritengo che sia invece un dovere di tutto il Consiglio comunale chiedere al consigliere Tremaglia, essendo membro anche della Prima commissione e conoscendo bene la situazione dei nostri bilanci, che si faccia interlocutore attraverso i propri referenti politici all'interno del Governo di questa situazione.

Questo per dire che non possiamo pensare che ad una situazione straordinaria possiamo far fronte con dei mezzi ordinari. Consigliere Rovetta, certo che quando ci siamo trovati nel ciclone pandemico eravamo in una situazione drammatica e oggi siamo in un'altra, ma i riflessi di quella situazione sono stati attutiti da un aiuto sostenuto e strutturale dei governi Conte *bis* e Draghi, aiuto sostenuto e strutturato che per gli enti locali è completamente assente nella manovra di bilancio del governo Meloni, ed è nostro dovere provare a collaborare per far sì che tutti gli enti locali, tutti i comuni amministrati da qualsiasi colore politico, possano affrontare con serenità il 2023, anche perché se un comune non ha i soldi per pagare le bollette deve necessariamente mettere mano ai servizi, quindi deve tagliare i servizi, e di questa particolare situazione ne risentono tutti i cittadini, in particolare i cittadini più fragili. Consigliere Rovetta, molto più dei cittadini che volete alleggerire dal peso delle multe, che ora capisco che sia il vostro cavallo di battaglia, forse uno dei

pochi cavalli di battaglia che avete portato avanti dal 2014, ma ad oggi io credo che i cittadini siano di fronte a problemi decisamente diversi, decisamente più importanti che quello di ricevere una multa.

C'è di più, lo abbiamo scritto nell'ordine del giorno, le scelte che vengono spese come popolari, le ha proposte proprio la Lega, e parlo in particolare della *flat tax* e della *flat tax* incrementale, perché sono due le *flat tax*, tolgono ingenti risorse agli enti locali, come pure tolgono ingenti risorse i condoni fiscali, anche perché si genera, e parlo del condono fiscale, un cortocircuito, cioè il Comune di Bergamo e tanti comuni virtuosi che negli anni hanno cercato in tutti i modi di far fronte e di trovare strategie per recuperare i proventi e riscuotere la riscossione di multe, che non sono solo multe del codice della strada, dei 30 euro della sosta vietata, sono multe per mancato pagamento delle tasse comunali, per mancato pagamento dei canoni della affissione della pubblicità, cioè è varia la riscossione, non sono soltanto quelli che parcheggiano cinque minuti in divieto, questo per essere chiari.

Quindi, da un lato i comuni stanno cercando di far fronte a strategie per riscuotere di più, per avere più soldi in cassa e, dall'altro, invece, si dà l'idea che tutto sommato le multe le possiamo non pagare perché poi arriva il condono fiscale fino a 1.000 euro, che non è poco, e che quindi siamo più tranquilli perché noi possiamo non pagare le multe, i comuni quelle multe non le riscuoteranno, e alla fine a pagare saranno sempre i cittadini più fragili.

Io ritengo che oggi siete al governo del Paese, siete i rappresentanti locali del governo del Paese, dovrete essere voi i primi invece a sostenere queste azioni attraverso questo ordine del giorno, ma non perché l'ha scritto la maggioranza, il Partito Democratico, ma perché raccoglie istanze anche di ANCI dove siedono sindaci e rappresentanti di comuni amministrati dai partiti che oggi rappresentate. Io ritengo che sarebbe utile che si fosse seri e, al netto della polemica politica che ci sta sempre ed è legittima, però non si dicesse uno che questo bilancio scricchiola perché è evidente, consigliere Bianchi, che lei non l'ha letto, non ha letto neanche le *slide* riassuntive per noi che non sappiamo leggere i bilanci. Seconda cosa, che non passi l'idea che non si possa interloquire attraverso i parlamentari che avete eletto e che abbiamo eletto a Roma per cercare di aiutare i comuni ad affrontare un periodo difficile. 15.000.000 di euro di spese per utenze energetiche sono un problema enorme, ed è solo grazie alla serietà dei bilanci, del Comune di Bergamo, dell'amministrazione, dell'assessore Gandi e degli uffici che collaborano con lui, che questo bilancio non scricchiola. Certo che nel 2023 sarà difficile affrontare una spesa energetica così alta se non ci saranno, con la manovra di bilancio o con altri aiuti che il governo Meloni vorrà affrontare, delle risorse per gli enti locali.

CONSIGLIERE DELIGIOS:

Un rapido intervento che vale anche come dichiarazione di voto. Ringrazio l'assessore Gandi per l'esposizione chiara fatta questa sera, che ripete quella che è stata fatta in Commissione lo scorso lunedì.

Gli scricchiolii in aula di quella sera non li sento stasera; il bilancio del Comune di Bergamo, ce lo siamo detti molte volte, seguito con cura nella fase di progettazione, e poi nella evoluzione dell'entrata della spesa nel corso degli anni, è sempre stato un bilancio solido, ben gestito, ben seguito, questa abitudine prosegue.

Le *slide* che tutti gli anni vengono presentate in aula a vantaggio del pubblico che ci segue da fuori e a vantaggio di noi consiglieri, danno evidenza, invece, di un bilancio che, nonostante un anno senz'altro molto

difficile per il Comune che è un'agenzia di spesa esattamente come le nostre famiglie, un anno difficile che però ha consentito, grazie all'azione continua degli uffici, di porre rimedio alle situazioni più gravi.

Una spesa in conto investimento che prosegue, un disavanzo di parte corrente che si riduce, gli oneri utilizzati a coprire parte corrente della spesa che sono ridotti rispetto a quanto era previsto in bilancio all'inizio dell'anno, quindi direi delle note positive, pur in un panorama che senz'altro colpisce l'ente come noi cittadini e le nostre famiglie, in modo drammatico.

Quanto all'ordine del giorno presentato e illustrato dalla collega Riccardi, non vedo realmente niente di scandaloso nel fatto che i comuni, ma sarebbe bello ovviamente che lo facessero non solo il Comune di Bergamo, ma tutti i comuni d'Italia indipendentemente da quelli che sono i colori delle amministrazioni locali, facessero pressioni sul Governo centrale affinché non venga meno quella attenzione che senz'altro, credo sia assolutamente impossibile negarlo, è stata forte e attenta con i due governi precedenti e ha consentito con un sapiente uso delle risorse, pur limitate a livello nazionale, agli enti locali di navigare in questo mare procelloso, quindi anch'io, al di là delle considerazioni politiche più o meno accese, auspico che si possa fare questo invito ai parlamentari affinché appunto tutti abbiano a fare pressioni, che non significa tirare o scardinare la borsa, ma far presente che il comune, ogni singolo comune, è un pezzo di cittadinanza italiana, e quindi tutto ciò che viene fatto a vantaggio del comune va a vantaggio dei cittadini.

Quindi, preannuncio il nostro voto positivo sia alla delibera, che agli emendamenti, che all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CECI:

Il consigliere Rovetta e la consigliera Pecce hanno già espresso puntualmente tutte le critiche relative all'assestamento di bilancio. Io voglio focalizzare l'intervento sulla consigliera che in qualche modo ha voluto buttare in rissa un ordine del giorno che non è un tentativo di raggiungere uno scopo comune, è semplicemente il tentativo di criticare, in modo forse maldestro, una manovra di bilancio che è stata lacrime e sangue per tutti quanti. Vorrei ricordare che si è passati dal concetto di sussidio di Stato al concetto di lavoro, di economia e di impresa.

I dieci governi che hanno preceduto quello attuale, hanno generato attualmente con la legge di bilancio del 2022, 750 miliardi di uscite e solo 604 di entrate. C'è a qualcuno della sinistra a cui piace, come è stato detto, pagare le tasse, probabilmente a qualcuno del centrodestra pagare le tasse non piace più di tanto, e a questo punto entriamo nel merito.

Economia lacrime e sangue da 35 miliardi, voglio ricordare alla consigliera Riccardi, di cui ben 21 spesi su crisi energetica. Cosa vuol dire? Tassazione degli extraprofiti - cosa che non ha mai fatto nessuno - dal 25 al 50% sono stati - controlli la sua bolletta - tolti oneri impropri per parecchi miliardi, e c'è stato un credito di imposta potentissimo per le aziende che in qualche modo sono energivore e devono mantenere i propri dipendenti. Controlli il cuneo fiscale, per la prima volta è stato abolito in un colpo solo al 2% che diventeranno l'anno prossimo il 3%. Si ricordi la detassazione dei premi di produzione - mai fatta da nessuno - per ben 3.000 euro all'anno per ogni lavoratore dipendente. Le ricordo che la tregua fiscale sui 1.000 euro sono cartelle inesigibili dal 2015, cioè sono cartelle che già nessuno riusciva a incassare. Le ricordo che chi non riesce a pagare una cartella di 1.000 euro è un poveraccio, una persona in difficoltà. Le ricordo che la

morosità Aler è al 40%, quindi chi non riesce a pagare l'affitto non riesce neanche a pagare il 1.000 euro di bollette, e le ricordo che sono tutte inesigibili, e le ricordo che sono fino al 2015. Le ricordo il *bonus* spesa, *bonus* bollette, la soglia ISEE è passata da 12 a 15.000 euro, ringrazi magari il governo Meloni. Le ricordo l'assegno unico maggiorato ed incrementale in relazione ai figli, quindi il concetto del *bonus* figli. Le ricordo il potenziamento del congedo parentale, altra cosa molto di sinistra. Le ricordo l'opzione donna, anche questo molto di sinistra. Le ricordo il *superbonus* che non era più gestibile al 110, è stato portato a 90; cuneo fiscale, glielo ho già detto e anche le prestazioni occasionali da 5 a 10.000 euro.

Abbia pazienza sul reddito di cittadinanza, anche il PD ha avuto qualche perplessità e si deve finire con i sussidi di Stato.

Quindi basta provocazioni nell'ambito del Consiglio comunale, magari lavoriamo insieme per dire al Governo che si può sempre migliorare e si può sempre fare meglio. Grazie consigliere Riccardi.

CONSIGLIERE FACOETTI:

Io più che fare un intervento tecnico sulla variazione di bilancio, ritengo che l'assessore abbia fatto un buon lavoro, nel senso che dal punto di vista del suo ha tenuto in piedi il bilancio con tutte le difficoltà che purtroppo tutti gli enti locali hanno in questo momento, soprattutto in tema di utenze, quindi sotto l'aspetto tecnico io non avrei da dire, se non la parte più delicata su quello che io ritengo che siano delle scelte politiche sbagliate, su quello ci porta a dare un voto contrario a questa variazione, e mi riferisco a una scelta dall'Amministrazione di fare una serie di interventi importanti sul territorio che però generano, è chiaro anche da questa variazione, un costo importante per le casse comunali con un beneficio poi della comunità sinceramente molto relativo.

Mi riferisco alla scelta, fatta a suo tempo, anni fa, da parte dell'Amministrazione di non accettare la donazione della Fondazione UBI banca per quanto riguarda la donazione che avrebbero fatto a spese integrali loro degli ex magazzini generali per portare l'ampliamento della GAMEC lì, e di dirottare il tutto sul nuovo palazzetto dello sport. Se non ricordo male, UBI Banca ha garantito ancora il finanziamento sul palazzetto dello sport trasformandolo nella nuova galleria d'arte moderna, ma qua vediamo che c'è un ulteriore mutuo che viene iscritto, quindi il costo per questa trasformazione direi che è un costo veramente importante.

La cosa ancora più delicata e più, se vogliamo dire, difficile è questa scelta anche di abbattere il Palacreberg, una struttura che comunque andava sistemata, tant'è che mi risulta che l'ente gestore, l'ente Promoberg, avesse già acquisito anche dei finanziamenti del PNRR per la sistemazione, a cui ha dovuto rinunciare ovviamente, e qua ci sono i costi della demolizione di una struttura che in questi anni ha funzionato e funzionerebbe ancora tranquillamente, quindi ritengo che sia proprio un autogol questo della maggioranza di scegliere l'ubicazione del nuovo palazzetto dello sport, evito di entrare nel discorso di quello che si è sempre detto, che noi abbiamo sempre detto, in tema del Chorus Life che non era adatto dal punto di vista dello svolgimento di attività sportiva, e il risultato è stato chiaro visto che si è arrivati a questo cambio, però a questo cambio si aggiunge, secondo me, l'infelice localizzazione che l'Amministrazione ha deciso del nuovo palazzetto andando a eliminare una realtà che funziona, e il rischio grosso è che noi una serie di spettacoli su Bergamo non li vedremo più, visto anche che le previsioni e anche la grandezza dello

spazio del nuovo, gestito poi da un privato, Chorus Life, prevederanno altri tipi di spettacolo e altre categorie rispetto a quelli attuali. Quindi, penso che questa sia una scelta, come ha sottolineato la collega, che andava condivisa con il Consiglio comunale, valutando i pro e i contro, cosa che non è stata fatta, e questo penso che sia un grave errore di questa Amministrazione che non ascolta le minoranze e non ascolta, secondo me, anche le esigenze reali della città.

Sul tema dell'ordine del giorno io penso che abbia ragione il mio collega Ceci, nel senso che si poteva fare anche un documento a sostegno dei comuni, delle esigenze dei comuni. Io ho apprezzato sinceramente il discorso che ha fatto il presidente dell'ANCI Decaro, nell'incontro che è avvenuto la settimana scorsa, dove c'era una richiesta di aiuto, ma anche di collaborazione col Governo. Nella prima parte dell'ordine del giorno si chiedono dei soldi per quanto riguarda il caro energia e questo secondo me ci può anche stare come richiesta, ma qua addirittura la richiesta è di modificare sostanzialmente degli interventi previsti dal Governo e che fanno parte della propria base elettorale, nel senso che facevano parte del programma elettorale, di stralciarli perché l'effetto indiretto di queste manovre sarebbe quello di ridurre, dare ingenti perdite ai bilanci comunali. E' logico che questa è una posizione che non è possibile portare avanti in senso condiviso, *bipartisan*, è una richiesta politica legittima che chi l'ha scritta, da sinistra, ovviamente pensa di poter condurre una battaglia nei confronti del Governo con questi mezzi, lecita, però non è che potete pretendere che vi seguiamo in questo andamento.

Quello che volevo farvi presente è che non è vero che prima di tutto nella manovra di bilancio non ci siano delle risorse per gli enti locali, sono state inserite, poi ovvio si può sempre fare meglio, vi cito soltanto gli articoli principali che sono previsti, poi bisogna vedere cosa sarà approvato, ovviamente. L'art. 8 prevede 400.000.000 sul 2023 per il discorso del caro bollette, magari non saranno sufficienti, però, ripeto, questo poi sarà da vedere; per gli immobili occupati è previsto un ristoro per i comuni di 62.000.000, articolo 21, nel caso che i proprietari non paghino l'IMU; fondo periferie ci sono 10.000.000 all'articolo 67; articolo 68, qua sono delle cifre non indifferenti, 500.000.000 per l'incremento dei costi delle materie delle opere pubbliche sul 2023, un miliardo sul 2024, 2 miliardi sul 2025, 3 miliardi sul 2026. Ci sono altri 500.000 euro, questi non sono erogati direttamente ma sono erogati ai comuni per quanto riguarda sempre gli acquisti delle persone in difficoltà di beni di prima necessità, 500.000.000 di euro - anche qui una cifra abbastanza importante - servirà sicuramente ai servizi sociali per calmierare anche questo tema di questa urgenza. Ci sono altri piccoli interventi sulla vocazione turistica, sul potenziamento delle sicurezze nelle periferie; 50.000.000 in più sul fondo solidarietà comunale nel 2023, rispetto agli attuali stanziamenti del 2022, quindi ci sono incrementi di fondi, poi magari non saranno sufficienti, ma ci sono degli incrementi, non ci sono tagli di fondi; 50.000.000 per la progettazione delle opere di sicurezza idrogeologica e 110.000.000 - questo è stato ripristinato e messo stabile - era una richiesta che faceva anche il presidente dell'ANCI Decaro, che è il contributo sulla Tasi, che quando è stata introdotta e poi tolta ha determinato una riduzione dei fondi del Comune e questa è stata ripristinata in modo strutturale.

Quindi io penso che negli interventi statali ci siano degli articoli a favore dei comuni, poi, ripeto, si può sempre fare meglio, ma credo che sia anche un po' scorretto dire che la manovra del Governo non interviene a favore degli enti locali.

Poi alcune proposte che ha fatto il presidente Decaro, come fare anche un fondo unico per il sociale e non dividerlo in vari rivoli, alcune proposte che ho sentito non sembrano essere assolutamente condivisibili, questo ordine del giorno sinceramente lo vedo un po' divisivo.

L'ultima domanda che faccio all'assessore è solo una curiosità, nel senso che noi ci troviamo una delibera con tre emendamenti che sono stati proposti dalla maggioranza, però mi è sfuggito un po' il motivo, perché di solito capita che magari nel tempo di approvazione tra la Giunta e il Consiglio qualche urgenza venga, di solito è sempre proposta dal Sindaco, ma sono sempre cose molto tecniche, qua sono emendamenti anche abbastanza importanti, volevo capire come mai non sono stati ricompresi direttamente in delibera, ma poi portati in emendamenti, non mi risulta che ci sia stata mai una variazione emendata in modo così importante, perché non sono emendamenti minimali, sono anche di sostanza.

CONSIGLIERE STUCCHI:

Una sola osservazione,aggiungendomi naturalmente a quanto hanno detto i miei colleghi, per quanto riguarda le variazioni. Sul bilancio ci sono 200.000 euro in più per quanto guarda la tassa di soggiorno, positivo, arrivano tanti cittadini, vi chiedo un'attenzione particolare, perché questo viene segnalato da tanti residenti in Città Alta, sul fatto che alcune di queste risorse possono essere utilizzate per incrementare quelli che sono gli ispettori ecologici per quanto riguarda quelli che sono i rifiuti che vengono abbandonati, soprattutto da coloro che hanno la gestione dei B&B, che spesso finiscono in modo non indifferenziato nei cestini lungo le vie o addirittura a fianco di questi cestini, quindi cerchiamo di far capire che le regole vanno osservate sempre, perché la maggior parte dei cittadini lo fa e giustamente si arrabbia anche se qualcuno pensa di poter *bypassare* quelle che sono le norme in vigore.

Sull'ordine del giorno, io credo che se l'obiettivo è quello di impostare una battaglia politica, o comunque di portare a casa una vittoria che poi ha una portata politica solamente locale, sembra quasi vorrei definirla una vittoria di Pirro, ci sta è nel gioco delle parti, io credo che in democrazia sia giusto anche che si possano esprimere tutte queste opinioni diverse utilizzando lo strumento dell'ordine del giorno in Consiglio comunale. Non credo però sia stata utilizzata la strategia migliore per poter addivenire a un documento che possa trovare almeno un po' di attenzione a livello governativo, perché quando uno si pone in questo modo nei confronti di un'istituzione, la reazione immediata che c'è dall'altra parte è quella di dire: allora non ti ascolto, perché mi hai sostanzialmente fatto un attacco non condividendo quelle che sono le mie impostazioni per quanto riguarda la legge di bilancio che viene approvata, ma possiamo discuterne anche in un modo diverso piuttosto che con un approccio così deciso e determinato. Quindi, se si voleva trovare un accordo questo poteva essere fatto anche con un testo condiviso, purtroppo questa scelta non è stata fatta.

Non mi meraviglio, ripeto, ormai ne abbiamo viste di tutti i colori, come alcune donne che protestano e magari invocano anche determinate azioni nei confronti di una donna che è la Presidente del Consiglio, nella giornata contro la violenza sulle donne, non è accettabile, però in politica e in democrazia anche queste espressioni, pur non condividendole, uno le può assolutamente esprimere, io le condanno naturalmente perché non possono essere utilizzati due pesi e due misure quando si tratta di questioni così importanti come la violenza sulle donne.

Detto questo, io non parteciperò al voto su questo ordine del giorno perché ritengo che sia, come detto prima, impostato male, abbia una valenza politica in parte anche provocatoria, e io non penso che questo sia lo spirito con cui affrontare all'interno del Consiglio comunale un argomento così serio come la legge di bilancio, come le impostazioni di alcune parti della legge di bilancio, che francamente possono essere

condivise o meno, possiamo dare un'opinione, ma non possiamo dire che, una volta approvato questo ordine del giorno, questo è l'orientamento della cittadinanza bergamasca, sarà l'orientamento della maggioranza di questo Consiglio comunale, l'avessimo condiviso probabilmente sarebbe stato l'orientamento di tutta la cittadinanza.

CONSIGLIERE AMADDEO:

Una breve replica al consigliere Ceci che ha elencato con molta enfasi una serie di iniziative del governo Meloni, che io non intendo criticare, perché dopo un mese in cui si deve fare una finanziaria velocemente, penso che gli si possa dare anche il beneficio di inventario, ma quando sento tutta questa enfasi sulle coperture che poi non ci sono state, o quantomeno per buona parte ancora non sono state comunicate, sono sotto la voce "altro", ma il tema oggi è che se ci possiamo permettere di fare una finanziaria, tutto sommato, non lacrime e sangue, è perché abbiamo avuto un governo Draghi che ha portato il PIL a più della Francia e della Germania, che ha fatto scendere la disoccupazione, ha diminuito la disuguaglianza e la povertà - dati ISTAT - ma soprattutto quando sono state fatte promesse mirabolanti soprattutto alle imprese, il taglio del cuneo è solo sui lavoratori e non sulle imprese, non è la prima volta, il governo Prodi lo tagliò di cinque punti in due anni, per esempio; sull'assegno unico bene, ha continuato sul percorso che era stato fatto dai due precedenti governi che ha diminuito le disuguaglianze, e poi le pensioni, abbiamo sentito in campagna elettorale che avremmo avuto quote 40, quote 100, abbiamo pensionati a cui verrà tolta l'indicizzazione della pensione dopo 2.000 euro per cinque anni, e abbiamo anche un'enfasi totale su quota 41 quando bisogna avere 62 anni, e questa riguarda 40.000 persone. Non è il momento di fare attacchi a una finanziaria in un momento così delicato, ma sicuramente non è da esaltare, diciamo che, per fortuna, continua e prosegue nella linea che l'agenda Draghi aveva un po' già indirizzato.

ASSESSORE GANDI:

Cerco di essere il più rapido possibile. Mi pare di poter dividere i vostri commenti in tre ambiti: uno che fa leva su quelli che mi sembrano a tutti gli effetti apprezzamenti del lavoro fatto dagli uffici - che ringrazio - e dal loro dirigente Corrado Viscardi, che peraltro non è presente solo perché purtroppo è influenzato ma ci segue sulla diretta *streaming*; alcuni elementi anche da parte di consiglieri che al momento forse non sono in aula, che meritano qualche precisazione perché sono frutto di inconsapevolezza e confusione, e poi alcuni rilievi che però riguardano altro rispetto ai contenuti della delibera, riguardano dettagli, almeno dal punto di vista quantitativo; mi dispiace ribadirlo al consigliere Nosari, c'è un'interrogazione ad *hoc* sul campo sportivo di Loreto, sono 40.000 euro, il bilancio cuba 280.000.000. Bisogna capire anche quali sono le proporzioni, cioè di che cosa stiamo parlando oggi, qual è l'oggetto che stiamo affrontando in questo momento, cose necessitate quando si fa riferimento ai minori stranieri non accompagnati, rispetto ai quali poi vi darà alcuni dettagli la mia collega Messina, si fa riferimento a qualcosa che si deve fare, non che si potrebbe non fare, e se c'è stato un Comune molto più attivo di tanti altri comuni, anche dello stesso partito di chi poi ha sollevato i rilievi, che ha chiesto a gran voce che il Governo si facesse carico sia dell'accoglienza in sé, ma quanto

meno dei costi che l'accoglienza genera, è stata questa Amministrazione, a cui aggiungo magari quella del vicepresidente Canelli che se non vado errato è il sindaco di Novara, e pochi altri, quindi siamo molto consapevoli che quello è un tema, ma da un lato non intendiamo fare alcun passo indietro rispetto a una necessità che non è solo imposta dalla legge, ma anche scelta da questa Amministrazione, cioè quella di non lasciare nessuno per strada, tanto più se si tratta di giovani, bambini e ragazzi, e dall'altro quello di far leva sulle norme vigenti affinché vengano osservate da chi in questo momento, ma forse avrebbero dovuto farlo anche i precedenti governi, ha la possibilità di decidere, e poi il tema dell'ordine del giorno su cui tornerò.

Quindi, dicevo, mi pare che vada tutto bene, stando ai vostri commenti, e questo mi fa piacere. Non so quali siano le scelte politiche sottese rispetto alle quali vi ponete in maniera contraria, per richiamare le parole di Stefano Rovetta, perché non le ho proprio sentite pronunciare in aula, forse alcune alla fine da parte del consigliere Facchetti su alcuni investimenti o interventi di carattere urbanistico, quindi i rilievi riguardano altri profili rispetto a quelli della delibera.

Francamente alcune sono scelte che abbiamo dichiarato sin dal momento in cui ci siamo presentati agli elettori, il fatto di voler realizzare la nuova GAMEC in quello che fino ad oggi è il palazzetto dello sport non lo abbiamo sottaciuto, lo abbiamo dichiarato, e su quello anche abbiamo ottenuto la fiducia dei cittadini di Bergamo, dunque non vedo perché dovremmo arretrare su una scelta che abbiamo compiuto ormai più di otto anni fa.

Lo stesso dicasi per la scelta di non realizzare la nuova GAMEC presso i magazzini generali. La scelta del nuovo palazzetto dello sport è maturata, invece, credo, nel dialogo con le società sportive più importanti della nostra città perché c'è un'esigenza che va affrontata compiutamente anche con qualche sacrificio economico, che come vedete però sta in un quadro totalmente sereno, non abbiamo fatto il passo più lungo della gamba, perché ci pare che sia una richiesta della città quindi, benché questa non fosse stata a suo tempo dichiarata, ma sia emersa in corso d'opera, riteniamo che sia meritevole di essere coltivata.

Sull'ordine del giorno, a me pare che abbiate un po' travisato i toni, che magari saranno anche perentori, ma il fatto, ad esempio, che il consigliere Bianchi dica che si tratta di scelte strutturali del Governo, mi preoccupa per una semplice ragione, io non mi occupo di questioni lavoristiche se non per ragioni professionali, non mi occupo di reddito di cittadinanza, non sono un tributarista, mi occupo del mio Comune, come tutti voi peraltro quindi, se le scelte strutturali del Governo vanno nel senso di penalizzare gli enti locali, sono molto preoccupato, anche se magari sul resto è un campione del mondo; sono molto preoccupato che alcune scelte penalizzino i comuni e anche il nostro Comune, perché siccome, come avete ben ricordato, a me compete la responsabilità di far tornare i numeri, se questi numeri non dovessero tornare perché viene a mancare il sostegno del Governo, francamente sarei molto preoccupato e in questo momento sono preoccupato, perché il fabbisogno per far fronte ai costi energetici del 2023 non è inferiore al miliardo e mezzo/2 miliardi, e in finanziaria, o nella legge di bilancio ci sono 350.000.000, pari al primo dei sostegni forniti nel corso del 2022 dal governo Draghi nel decreto aiuti che per noi vale meno di 1.000.000 milione, circa 1.000.000; non è assolutamente adeguato alle necessità nostre, così come non è adeguato alle necessità degli altri comuni italiani. Francamente non so, vedremo quali soluzioni adottare, come i comuni potranno, a fronte di una previsione negativa, quanto meno in linea con quella altrettanto negativa del 2022 rispetto alle spese energetiche, pensare di chiudere i bilanci e di farlo il prima possibile perché, come sapete, noi avremmo voluto fare il bilancio entro il 31/12, questa situazione ce l'ha impedito, le scelte

del Governo, bellissime scelte, capisco entusiasmino alcuni di voi, non il sottoscritto, non ci aiutano a fare quello che avremmo voluto fare prima e che dobbiamo fare oggi, anzi ci mette in ulteriore difficoltà, di questo sono preoccupato, e mi pare che non ci sia piena consapevolezza da parte vostra di questo profilo che, invece, è molto serio, al di là del fondo IMU-TASI, al di là della restituzione del taglio del 2014, rispetto al quale - e mi pare che l'ordine del giorno lo dica in maniera chiara - c'è stato un ascolto da parte del Governo nei confronti delle richieste dell'ANCI, io ho l'impressione che sul resto non sia stato così.

Vi ricordo che il decreto accise erogato ai comuni, prevede un fondo di 130.000.000, sempre sulle spese energetiche per l'ultima parte del 2022, la richiesta ANCI era di 2-300 milioni, la richiesta ANCI sulla prima tranche 2023 era 7-800 milioni, ce ne sono 350, voi capite che siamo lontani dagli obiettivi che lo stesso presidente Decaro ha più volte richiamato, e anche i documenti ufficiali, e vi dico che anche il Consiglio direttivo di ANCI Lombardia, che non mi pare sia un'organizzazione di carattere sovietico rivoluzionario, ma includa tutti i comuni, sia trasversale, lo ha nuovamente ribadito che ci sono dei profili di criticità che non sono stati adeguatamente affrontati dalla legge di stabilità, quindi quello che si chiede è che venga migliorata non che venga stravolta, perché è giusto che un Governo persegua i propri obiettivi e la filosofia in base alla quale ha ottenuto il consenso dei cittadini, ma che ci sia un ascolto maggiore dei comuni io credo sia una necessità, ed in quel senso l'ordine del giorno è stato redatto e formulato, per cui io ne condivido assolutamente la sostanza.

Vi chiederei di usare altrettanta attenzione nel fare l'elenco delle cose positive che la legge di stabilità contiene anche rispetto alle necessità dei comuni, quella è l'unica cosa che vi chiedo perché, invece, rispetto - lo ribadisco - al provvedimento in discussione oggi, io di grandi critiche non ne ho trovate, ho trovato espressioni di consenso che non giustificano peraltro il voto negativo, a mio avviso, a questo punto, dovremmo avere un voto unanime, stando ai giudizi formulati in quest'aula, e ritengo invece che ci sia da lavorare su un ascolto maggiore dei comuni in capo al Presidente del Consiglio e all'attuale ministro dell'economia che mi paiono da questo punto di vista alquanto distratti.

(Entra in aula la consigliera Bruni ed escono il Sindaco e il consigliere Minuti; al momento della votazione sono presenti n. 29 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento (n. E0408031) presentato dal Sindaco e contrassegnato con il n. EMEND. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 10 voti contrari (Ceci, Pecce, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento (n. E0408031) presentato dal Sindaco e contrassegnato con il n. EMEND. 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 10 voti contrari (Ceci, Pecce, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento (n. E0408031) presentato dal Sindaco e contrassegnato con il n. EMEND.3.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 10 voti contrari (Ceci, Pecce, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato a maggioranza di voti.

CONSIGLIERE ROVETTA, per dichiarazione di voto:

Sarò breve, rispondo subito all'assessore. Forse non ho capito bene perché mi parlavano vicino, ma mi sembra che i rilievi che abbiamo fatto sul bilancio siano più che conferenti e congrui rispetto al bilancio che è stato studiato e alle *slide* che sono state trasmesse.

Forse non mi sono espresso, o voi non avete ascoltato, per cui i rilievi sono stati espressi in maniera specifica sul bilancio, così come in maniera specifica ci siamo espressi e mi sono espresso sull'ordine del giorno di cui abbiamo parlato fino a poco fa.

Ritengo che la manovra del Governo si sia basata su un approccio prudente e realista che tiene conto della situazione economica non solo italiana ma anche internazionale, e allo stesso tempo è sostenibile per la finanza pubblica, e voler aiutare le famiglie e le imprese non vuol dire non aiutare gli enti locali, che sono molto importanti sicuramente, ma per la gente è molto più importante riuscire ad accendere la luce e il gas.

Ritengo che le minoranze in questi anni abbiamo sempre espresso cose intelligenti, studiate, mi spiace che la collega Riccardi si sia fissata o fermata solo sulle questioni delle multe, che stasera peraltro non sono state neanche trattate o sollevate se non con una certa ilarità da parte dell'assessore e con altrettante ilarità da parte dell'attuale soggetto che sta parlando.

Pertanto, qui le risposte e le proposte sono state fatte, proposte che voi comunque cassate a prescindere che siano valide o non valide, tanto la maggioranza decide lei e finisce lei; capisco che vi dia fastidio chi ha vinto le elezioni dopo molti anni con dei risultati dati dalle elezioni, per cui attraverso il suffragio universale i cittadini italiani hanno votato ben un Governo che, non ricordo adesso la tempistica corretta, è da due mesi

forse che c'è e che non può avere la bacchetta magica, non l'avete avuta voi per vent'anni, figuratevi per due mesi, chi si è trovata una situazione, non solo quella attuale, ribadisco, dovuta anche a situazioni internazionali molto complicata.

Pertanto, l'indirizzo della manovra, che è molto sensata, è indirizzato, come ci siamo detti, sulle famiglie e sulle imprese che sono il motore della nostra nazione. Ovviamente la manovra parla anche degli enti locali. La stessa Presidente del consiglio alla riunione dell'ANCI ha appunto parlato di questo, ritenendo gli enti locali una delle strutture importantissime, perché sono la base della struttura piramidale che fa capo allo Stato.

Per cui niente rilievi tanto per farli, ritengo che quell'ordine del giorno sia estremamente politico, e abbia perso forse di vista quello che era uno scopo che molto probabilmente poteva essere perseguito, forse con meno animosità nelle richieste formulate, forse con meno animosità nella struttura, nella narrativa; lo stesso ordine del giorno forse sarebbe stato votato da tutti.

Il collega Deligios ha fatto un intervento molto ragionevole, mirato su questa questione, se non ci fossero stati degli elementi, la classica perniciosità politica, giusto per andare con puntiglio a contestare qualche cosa, un voto favorevole dell'intero consesso di questa sala ci sarebbe stato.

Per cui rinnovo la contrarietà alla variazione di bilancio per le motivazioni che ho detto prima - se volete ve le andate a riascoltare - che ritengo conferenti con quanto stiamo parlando stasera. Sull'ordine del giorno io manifesterò la contrarietà, o molto probabilmente lascerò l'aula.

CONSIGLIERA RICCARDI, per dichiarazione di voto:

Mi dispiace dover intervenire di nuovo, però ritengo che, siccome c'è qualcuno che ci ascolta, è bene rimarcare alcune cose che sono state dette.

Intanto io, non so se ho capito male, non ho detto che il consigliere Rovetta aveva letto male le *slide*, avevo parlato con il consigliere Bianchi che aveva parlato di scricchiolii del bilancio e questa cosa mi aveva impressionato, perché la realtà è assolutamente diversa.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, io ritengo che non ci sia nessuna animosità, al netto del fatto che la politica è un'arte nobilissima e non vedo perché debba essere dileggiata in un Consiglio comunale. È chiaro che cerchiamo di utilizzare la politica per portare a casa dei risultati per il nostro Comune, quindi non ritengo di dovermi sentire offesa dicendo che questo ha un contenuto politico, tutto ciò che noi discutiamo ha un contenuto politico, ed è chiaro che le richieste che invece erano fatte nell'ordine del giorno riguardavano gli enti locali tutti, avendo poi ovviamente dei riflessi sul Comune di Bergamo, per cui ritenevo e ritengo che sia assente, totalmente neutra, l'animosità, mentre ci sia una dose di politica che rivendico.

Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Ceci, che ha narrato vari provvedimenti che sono nella legge di bilancio, mi voglio concentrare su uno, perché tutti non sono riuscita a seguirli.

Sicuramente questa manovra, che è una manovra tutta politica, avrà dei pregi che io ancora dovrò scoprire, certo è che ci sono anche associazioni - Confindustria, sindacati - che l'hanno demolita, non perché giustamente insegue quella che è la politica dei partiti che sono in maggioranza, ma perché è un po' una manovrina, non c'è uno *shock* come ci si sarebbe aspettati, questo però al netto di tutto.

Per quanto riguarda i riflessi sugli enti locali, non è vero che il condono e poi la pace fiscale non hanno riflessi, perché vengono fatti su crediti non esigibili, non è così, perché se si legge anche la relazione tecnica a questo provvedimento si vede che il condono fiscale avviene anche su quei debiti che sono già in pagamento, ovvero chi aveva aderito alla rottamazione *ter*, aveva aderito, quindi, a pagare i debiti e deve pagare ancora una cifra sotto i mille euro, quindi li sta pagando, li deve pagare, li avrebbe dovuto pagare anche quei debiti che ha rateizzato e a cui manca un residuo sotto i 1.000 euro, anche quelli vengono condonati e infatti, lo dice la stessa relazione tecnica, ci sono 324.000.000 di euro in meno di fondi che vengono dati allo Stato, per cui non è vero che sono crediti non esigibili. Per non parlare della pace fiscale che riguarda le dichiarazioni dei redditi fatte in maniera non perfetta e dove quindi al controllo automatico dell'Agenzia delle entrate sono state riscontrate delle irregolarità, anche quelli sono crediti assolutamente esigibili e anche per quelli ci sono delle agevolazioni che tolgono fondi allo Stato.

Poi, se a voi piace che chi doveva pagare e non erano i poveracci, premesso che io ritengo che chi deve pagare 1.000 euro non siano solo i poveracci, c'è tantissima gente che non paga e non è poveraccio, ma vi voglio dire che non sono quelle cartelle dei poveracci ad essere condonate, perché sono anche cartelle che magari avevano un valore di 15.000 euro, cui rimaneva un residuo sotto i 1.000 euro, e quelli li abbiamo condonati tutti e sono risorse in meno anche per gli enti locali, sono risorse in meno per gli asili nido, per tantissime cose che servono ai nostri cittadini. È vero che si vuole stare caldi in casa, si vuole stare caldi anche negli asili, anche nelle scuole e si vogliono che i servizi siano mantenuti, quindi non diciamo cose che non sono reali.

CONSIGLIERA COTER, per dichiarazione di voto:

Intervengo soltanto per chiedere se può essere messo a verbale un errore di votazione che ho commesso. Ho erroneamente votato contraria all'ordine del giorno della consigliera Riccardi, se possibile, vorrei mettere astenuta.

PRESIDENTE:

Si sta riferendo all'emendamento o alla delibera precedente?

CONSIGLIERA COTER:

All'ordine del giorno della consigliera Riccardi. Allora non ho sbagliato, scusate.

PRESIDENTE:

Va bene così.

CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

Intervengo perché avevo fatto delle richieste e non ho sentito risposta. Quando sono intervenuta ho fatto notare che, per quanto riguardava l'ex Ote, noi nel 2016 avevamo votato su un qualcosa che poi non era più lo stesso, e avevo citato il giornale: "ex Ote una città dello sport con arena, hotel e negozi. L'attuale palazzetto ospiterà la nuova GAMEC una volta pronta la nuova arena sportiva alla ex Ote, Palazzo Frizzoni potrà destinare l'attuale palazzetto dello sport alla GAMEC. Occasione unica per Bergamo - dice Gori - sarà una struttura di scala regionale e qui giocheranno le squadre professioniste dello sport, smetterò di firmare le deroghe per evitare che la Foppa debba andare a giocare a Canicatti gli incontri importanti".

Quindi io dicevo, siccome a cascata poi si parla di costruire il nuovo palazzetto al Palacreberg, dove prima si abbatte il Palacreberg per un 1.000.000 di euro e per 3.330.000 si costruisce il palazzetto, siccome noi non abbiamo mai avuto possibilità di parlare di questo, volevo che una Commissione fosse informata di tutto il sistema. Una risposta, per favore, in qualche modo però la chiedo.

Altra cosa, per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati una sorpresa, sinceramente bisognava spiegarceli meglio, sinceramente non riesco a capire dove vanno a finire i fondi di questo bando Spazi_ARE, e quindi, avevo chiesto anche specificatamente di poter avere un aggiornamento su questi 15.000.000 e rotti di questo bando che avevamo vinto, queste risposte mancano, mi aspetto che in qualche modo qualcuno me le dia, e comunque confermo che sul bilancio il nostro voto sarà negativo, come pure sull'ordine del giorno della collega.

CONSIGLIERE FACOETTI, per dichiarazione di voto:

Solo per due appunti. Uno, ripeto, c'era la possibilità da parte della consigliera Riccardi, della maggioranza, di fare un ordine del giorno che si poteva condividere. Io penso che non sia questa la cifra, il metodo per fare un documento che poteva essere condiviso, a parte che si chiede di modificare alcune linee portanti del Governo, è logico che la richiesta non sarà accolta, si poteva fare semplicemente un tema legato un po' ai finanziamenti e alle risorse.

Sul tema delle risorse che ha detto l'assessore Gandi, a me risulta che siano 400.000.000 rispetto ai 350 per quanto riguarda l'energia, poco cambia, però anche il governo Draghi è intervenuto con più provvedimenti, non è che ha fatto un provvedimento iniziale che copriva tutto, comunque anche i provvedimenti che ha fatto il governo Draghi e l'ultima parte che è stata decisa adesso sul 2022, non coprono tutte le esigenze, sono stati fatti forse cinque provvedimenti alla fine del 2022, quindi è logico che la previsione di bilancio prevede delle cifre, questo non vuol dire che nel corso del 2023 saranno implementate. Su questa cosa qua credo che il Governo attuale sia in continuità col Governo precedente, si è fatto a *step*, si farà a *step* anche sul 2023.

Sull'altro discorso che ha accennato anche l'assessore, io penso che su questo tema del cambiamento delle strutture degli impianti sportivi non sia possibile per la maggioranza cavarsela dicendo abbiamo seguito le esigenze delle società sportive; le esigenze delle società sportive erano già presenti quattro, cinque anni

fa, è stato venduto il Chorus Life come il nuovo palazzetto dello sport, ci sono dichiarazioni del Sindaco in cui diceva chiaramente che la squadra dell'epoca, l'attuale Bergamo Volley non sarebbe più dovuta andare a giocare a Canicatti, che ci sarebbe stata una nuova casa che doveva essere Chorus Life, noi i dubbi e le perplessità di questa scelta, che poi non era adeguata per lo sport, le avevamo già individuate tempo fa e la maggioranza a questo punto ha dovuto fare i conti con la realtà. Noi siamo contenti che venga fatto un nuovo palazzo dello sport che sia funzionale alle squadre cittadine, quello che noi contestiamo è la localizzazione, perché tutto questo giro di strutture, abbattimenti e riconversioni, a parte che costano un sacco di soldi...

CONSIGLIERE BIANCHI, per dichiarazione di voto:

Volevo tranquillizzare la collega del PD Riccardi, che non è in aula. Ho ben osservato le *slide*, ho anche letto approfonditamente il suo ordine del giorno collegato.

Per quanto affermato dall'assessore Gandi, capisco le preoccupazioni che ci sono a far quadrare un bilancio e dei conti quando dei cambiamenti strutturali possono far fare venir meno delle entrate strutturali a livello locale, però faccio presente anche che in questo ordine del giorno non si va a chiedere un aiuto eventuale al Governo di fondi per sopperire all'eventuale minore entrata, non considerando neppure il fatto che comunque l'economia a livello locale verrebbe agevolata anche da questo tipo di politiche, e quindi anche una previsione di minori costi per il comune, ma qui si va a chiedere ai parlamentari bergamaschi, compresi quelli della minoranza che noi rappresentiamo che è maggioranza di Governo, di agire contro il proprio Governo, quindi è un paradosso che non può essere certamente condiviso.

È di ogni evidenza l'uso strumentale di questo ordine del giorno, è il consueto costume della collega Riccardi quello di presentare mozioni e ordini del giorno divisivi che vanno spesso su temi che non riguardano le situazioni locali contingenti, ma di carattere generale, solo allo scopo di spostare la discussione da quello che è il bilancio e anche le criticità che ci sono, perché ovviamente quando c'è anche un aumento di spesa di fornitura elettrica, di gas, eccetera, impressionante, di milioni di euro, si può anche parlare di criticità, e questo è già sufficiente a poter rappresentare una criticità e fare anche scricchiolare talvolta i conti, però qui si va oltre, si va a cercare di spostare la discussione e sfruttare il Consiglio comunale e magari le pagine di giornale per andare a propagandare che il Governo centrale sta facendo male, e queste decisioni sono contrarie all'interesse di tutti gli enti locali e di tutti i cittadini.

Questo non è accettabile, e noi come istituzione locale non siamo tenuti a utilizzare il nostro tempo, il nostro ruolo, per creare queste strumentalizzazioni e quindi creare anche caos ogni volta durante le sedute consiliari.

Altra cosa sarebbe stata quella di fare un ordine del giorno in cui semplicemente non si chiedeva ai parlamentari bergamaschi di centrodestra di muoversi contro il proprio Governo e criticare tutti quei provvedimenti che vanno a dare slancio alle attività imprenditoriali, alle piccole imprese che rappresentano la forza trainante del nostro Paese, ma eventualmente, sulla base di queste preoccupazioni, chiedere un'eventuale copertura, un aiuto che non fosse finalizzato ad annullare tutte quante sono le scelte strategiche strutturali del Governo che porteranno senz'altro a un miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, delle imprese, dei lavoratori e anche dei cittadini bergamaschi.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità agli emendamenti testé approvati.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 10 voti contrari (Ceci, Pecce, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza di voti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) Di fare proprie le premesse della presente deliberazione, che qui si intendono integralmente riportate e approvate e di recepire la proposta di deliberazione allegata;
- 2) di approvare, ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, secondo il dettaglio contenuto nell'Allegato A), costituente parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione che viene recepita dal presente provvedimento;
- 3) di evidenziare che, in esito alla variazione di bilancio di cui al punto precedente:
 - permangono gli equilibri generali di bilancio, come indicati ed aggiornati nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione che viene recepita dal presente provvedimento;
 - il fondo finale di cassa presunto permane positivo, come da Allegato C) costituente parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione che viene recepita dal presente provvedimento;
- 4) di precisare che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, come accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 ed applicato con la presente variazione all'annualità di bilancio 2022, è disposto nel pieno rispetto di quanto normativamente stabilito in materia, in particolare dall'articolo 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- 5) di specificare che le variazioni di carattere contabile di cui al precedente punto 2) e alla documentazione allegata costituiscono modifica del vigente documento unico di programmazione (DUP) nonché, laddove occorra, degli ulteriori allegati al bilancio di previsione;
- 6) di specificare altresì che le variazioni di carattere contabile di cui al precedente punto 2) sono assunte nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge, compresi quelli volti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- 7) di variare contestualmente il vigente programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2022-2024 e relativo elenco annuale 2022, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come da documentazione allegata alla proposta di deliberazione che viene recepita dal presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera D);
- 8) di approvare l'alienazione di un numero di azioni della società A2A S.p.A. – fino a un importo massimo di 3.213.320,00 euro, tenuto conto della quota già alienata in corso d'anno con le precisazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione che viene recepita dal presente provvedimento – per il tramite del tesoriere comunale;
- 9) di dare indirizzo al dirigente della Direzione Bilancio e Società Partecipate affinché la vendita delle azioni della società A2A S.p.A. avvenga, anche in più *tranches*, al prezzo di volta in volta quotato dal mercato per il tramite del tesoriere comunale;
- 10) di autorizzare l'assunzione nell'anno 2022 di prestiti con Cassa depositi e prestiti S.p.A., nel rispetto degli articoli 204 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per il finanziamento delle seguenti spese di investimento e per gli importi massimi di seguito indicati:
- 1) Manutenzione straordinaria manti di copertura edifici comunali – anno 2022, per euro 600.000,00;
 - 2) Interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici istituzionali – CDD di via Presolana, per euro 470.000,00;
 - 3) Manutenzione straordinaria ascensori, elevatori e servoscale edifici comunali – anno 2022, per euro 150.000,00;
 - 4) Manutenzione straordinaria per la tutela e valorizzazione del verde scolastico – anno 2022, per euro 400.000,00;
 - 5) Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza impianti degli alloggi comunali del servizio abitativo pubblico, per euro 550.000,00;
 - 6) Manutenzione straordinaria con rifacimento asfaltature – anno 2022, per euro 1.000.000,00;
 - 7) Manutenzione straordinaria con consolidamento e rifacimento muri di sostegno stradali - anno 2022, per euro 400.000,00;
 - 8) Manutenzione straordinaria acciottolato di piazza Cittadella, per euro 626.500,00;
 - 9) Progetto di bonifica del parco della Malpensata, per euro 490.000,00;
 - 10) Riqualficazione e ristrutturazione funzionale giardini pubblici nei quartieri di Longuelo e Loreto (parchi Locatelli, Beati Cittadini, Leidi), per euro 540.000,00;
 - 11) Manutenzione straordinaria delle alberature cittadine e interventi straordinari su aree boschive - anno 2022, per euro 360.000,00;
- 11) di autorizzare per l'anno 2022 l'assunzione di un prestito flessibile a tasso variabile con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'importo massimo di euro 11.600.000,00 per il finanziamento della spesa relativa all'investimento denominato "Realizzazione galleria d'arte moderna e contemporanea (GAMEC) presso ex palazzetto dello sport" per la parte non coperta da precedenti finanziamenti comunali e dai fondi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 2 Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana";
- 12) di dare indirizzo al dirigente della Direzione Bilancio e Società Partecipate affinché il prestito flessibile di cui al punto precedente sia assunto con periodo di preammortamento pari ad anni 2 (due), se disponibile o nella diversa durata disponibile o ritenuta conveniente al momento della richiesta del prestito stesso, fatte salve le condizioni generali di contratto praticate da Cassa depositi e prestiti e tenuto conto delle condizioni offerte alla data di quotazione da parte del medesimo istituto;

- 13) di autorizzare il diverso utilizzo di prestiti precedentemente assunti con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'importo massimo di euro 2.993.059,54, corrispondente a quota di avanzo di amministrazione vincolato per vincoli derivanti da mutui a finanziamento dei seguenti investimenti:
- 1) Manutenzione straordinaria impianti tecnologici edifici comunali – anno 2022, per euro 385.000,00;
 - 2) Interventi sugli edifici scolastici ai fini di riqualificazione energetica – anno 2022, per euro 1.220.000;
 - 3) Interventi di riqualificazione di strade, spazi aperti, percorsi ciclopeditoni e zone 30 scuole e quartieri – anno 2022, per euro 600.000,00;
 - 4) Manutenzione straordinaria strade, piazze, parcheggi ed aree di circolazione con superamento barriere architettoniche, per euro 400.000,00;
 - 5) Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica e attraversamenti pedonali in vari ambiti cittadini, per euro 300.000,00;
 - 6) Parco del Galgario in Borgo Palazzo, riqualificazione e ristrutturazione generale, per euro 366.915,33;
- 14) di precisare che ricorrono tutte le condizioni previste dalla normativa per l'assunzione di nuovi prestiti, in particolare quelli di cui agli articoli 202, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 15) di attribuire con il presente provvedimento, nel rispetto di quanto indicato dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento al punto 9.2, fatta salva ogni diversa determinazione in fase gestionale e in sede di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, e comunque non ai fini di quanto stabilito dall'articolo 195 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, formale vincolo di destinazione alle entrate costituite da risorse proprie di bilancio, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, destinate al finanziamento di spese di parte capitale, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento comunale di interventi finanziati con risorse europee, nazionali o trasferite da altri soggetti pubblici;
- 16) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Bergamo, sezione Amministrazione Trasparente, a norma del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 19 voti favorevoli (Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 10 voti contrari (Ceci, Pecce, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

(Escono dall'aula i consiglieri Rovetta, Stucchi, Carrara, Facoetti, Ceci, Pecce, Vergalli, Nosari; al momento della votazione sono presenti n. 21 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (n. E0408108 P.G.) presentato dai consiglieri Riccardi, Serra, Togni, Paganoni, contrassegnato con il n. ODG COLL. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Coter), n. 18 voti favorevoli (Serra, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi), n. 2 voti contrari (Bianchi, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato a maggioranza dei votanti.

(Entrano in aula i consiglieri Ceci, Pecce, Rovetta, Stucchi, Facoetti, Carrara, Nosari, Vergalli ed escono i consiglieri Coter, Serra: sono presenti n. 27 consiglieri)